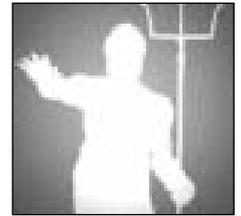


Ediscon *notizie*



www.ediscon.it

Periodico di informazione Anno IV Numero 10 Ottobre 2006 - Poste Italiane Spa - spedizione in A.P. 70% DCB Messina



Lugano
17 18 Novembre

Un Musical
da
Protagonista



Attualità

Cultura

Tradizioni

Economia

Tech - info

Sport

Spettacoli

Montalbano *notizie*

Santa Teresa *notizie*

Sommario

Due o tre cose che sappiamo (di loro) pur campando (in)felice

di G. Massimo Cicala

Anche ai giornalisti più disattenti balza da mesi e mesi all'occhio l'atmosfera tetra che si respira dalle parti di S. Teresa di Riva, special modo nel Palazzaccio dei Veleni, sempre più somigliante ad una bolgia infernale. E, peggio, la strana contestualizzazione della situazione attuale sposta ormai sempre più spesso allo scenario o agli scenari futuri, poiché questa legislatura (intera o tagliata dall'ennesima mozione di sfiducia o tentata tale) interessa sempre meno nell'immediato; segno del doloroso fallimento di questo modello loschiaviano, (tagliato però sulla "stoffa" di Città Nuova) puntellato solo dai continui tentativi di tenersi ben stretti 4 soggetti che non firmino mozioni. Questo è triste, e a me farebbe passare la voglia di alzarmi dal letto, al mattino. Questa volta, poteva essere quella buona, ma i buoni uffici di Alleanza Nazionale, il vero baluardo di *Re Carlo*, hanno fatto in modo da far fare un *lariulè* a Nat Puglisi che già aveva posato la punta della penna sul foglio. Sarebbe stato il 13°, ma la penna non è andata in avanti. Al di là delle motivazioni date in pasto ad altra stampa, questa volta conviene glissare preferendo delle valutazioni "a freddo" formulate semmai dal nostro intuito oggettivo e non su parole altrui; che sia o non sia intervenuto Nania dal Tirreno accampando che una crisi avrebbe comunque nuociuto alla Casa delle Libertà, che si sia o non si sia paracadutato sull'*affaire* Gianandrea Agnoni, con il rischio di

perdere il ruolo di ago della bilancia, l'assessore di famiglia, commissioname e sottogovername vario (qualità, manifestazioni, edilizia, parcheggi...), non è dato sapere. Ci sta bene anche la semplice affermazione che Alleanza Nazionale Azione Giovani "ami" S.Teresa, e continui ad ottenere tutto quel che chiede all'esecutivo. Un po' come i topi abbandonati nella dispensa della nave che "forse" affonderà. Spostando l'obiettivo su altri ambiti, abbiamo rilevato alcuni nuovi sviluppi sulla spinosa questione della redistribuzione delle aree operative in seno alla macchina comunale. Il gruppo Città Nuova, facente capo al Presidente del Consiglio Alberto Morabito ha promosso una richiesta di indagine da parte dell'Assessorato agli Enti Locali finalizzata a verificare se l'assunzione all'Ufficio Tecnico dell'Arch. Agatino Battaglia in luogo del vincitore di concorso Claudio Pellegrino, abbia o meno i crismi di legittimità. In breve, abbiamo appreso da ambienti vicini alla lista che per due volte consecutive ha mandato due Sindaci a (tentare di) governare la città, come la procedura di assunzione di Battaglia "abbia seguito passo passo quella con cui Bartolotta assunse i famosi sei esperti di cui tanto si parlò fino al 2003 (quando furono licenziati), con documentazione in qualche punto copiata otto anni prima". Parallelemente il Presidente del consiglio ha presentato un esposto nella stessa direzione, stavolta indirizzato alla Corte dei Conti di

Palermo, chiedendo di valutare se questa nuova assunzione configuri un danno erariale. Su questo, vorrei spendere una ultima riflessione. Se 11 capi area devono ridursi ad otto, significa anche che undici famiglie sono da decenni abituate ad un tenore economico fatto anche delle indennità di capo settore, e magari su queste indennità si fanno progetti, si comprano beni, si mandano figli nelle Università lontane. Se "di colpo" un sindaco qualunque si sveglia con fare draconiano, dovrebbe (a mio avviso) mediare ma molto molto tempo prima la progettualità di una riduzione del genere, con le persone prima che con i sindacati. E (dall'altro lato) forse gli stessi capisettore si sono trovati in mezzo ad un gioco troppo più grande di loro, mettendo a nudo disagi e squilibri che erano sempre rimasti sommersi, a partire dai rapporti tra essi e con chi negli anni si è susseguito al comando dell'Ente, con le gratifiche e le sanzioni che ha comminato. Anche i capi settore, insomma, hanno un'anima, ma purtroppo è il loro corpo che va a votare. Nel frattempo, in un nuovo consiglio comunale, la maggioranza non ha consentito a Carlo Lo Schiavo di poter disporre dal bilancio di ben 20.000 euro per la cerimonia di inaugurazione della Caserma dei Carabinieri di Bucalo, né alcuni debiti fuori bilancio. La maggioranza (costituita estemporaneamente da una "atipica" alleanza con il neo gruppo MPA-.....

continua in Santa Teresa Notizie

Come abbonarsi:

CCP 69170561

intestato a *Editing Service Consulting Snc*
via Sacro Cuore di Gesù 45 98124 Messina

Abbonamenti annuali:

Italia 30,00 euro
Europa 30,00 euro
America 35,00 euro
Oceania 40,00 euro
Sostenitori 50,00 euro

Come contattarci:

ediscon@ediscon.it

PROSSIMA USCITA NOVEMBRE 2006

EdisconNotizie Anno IV
n° 10 Ottobre 2006

Periodico di informazione

Direttore Responsabile
Milena Transirico

Editore
Editing Service Consulting snc

Service Graphic Design
Editing Service Consulting snc

Hanno collaborato

Lilli Montalto
Giuseppe Pantano
Luigi Pantano
Carmela Pantano

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI MESSINA

REGISTRO STAMPA N° 10/3

DEL 22/05/2003

I mulini a vento di Don Chisciotte

"Ed ecco intanto scoprirsi da trenta o quaranta mulini da vento, che si trovavano in quella campagna; e tosto che don Chisciotte li vide, disse al suo scudiere: "La fortuna va guidando le cose nostre meglio che noi non oseremmo desiderare. Vedi là, amico Sancio, come si vengono manifestando trenta, o poco più smisurati giganti? Io penso di azzuffarmi con essi, e levandoli di vita cominciare ad arricchirmi colle loro spoglie; perciocché questa è guerra onorata, ed è un servire Iddio il togliere dalla faccia della terra sì trista semente". "Dove, sono i giganti?"- disse Sancio Pancia. "Quelli che vedi laggiù", rispose il padrone, "con quelle braccia sì lunghe, che taluno d'essi le ha come di due leghe". "Guardi bene la signoria vostra", soggiunse Sancio, "che quelli che colà si discoprono non sono altrimenti giganti, ma mulini da vento, e quelle che le paiono braccia sono le pale delle ruote, che percosse dal vento, fanno girare la macina del mulino". "Ben si cono-

sce", disse don Chisciotte, "che non sei pratico di avventure; quelli sono giganti, e se ne temi, fatti in disparte e metti in orazione mentre io vado ad entrar con essi in fiera e disugual tenzone". Detto questo, diede de' sproni a Ronzinante, senza badare al suo scudiere, il quale continuava ad avvertirlo che erano mulini da vento e non giganti, quelli che andava ad assaltare. Ma tanto s'era egli fitto in capo che fossero giganti, che non udiva più le parole di Sancio, né per avvicinarsi arrivava a discernere che cosa fossero realmente; anzi gridava a gran voce: "Non fuggite, codarde e vili creature, che un solo è il cavaliere che viene con voi a battaglia". In questo levosì un po' di vento per cui le grandi pale delle ruote cominciarono a muoversi; don Chisciotte soggiunse: "Potreste agitar più braccia del gigante Briareo, che me l'avete pur da pagare". Ciò detto, e raccomandandosi di tutto cuore alla Dulcinea sua signora affinché lo assistesse in quello scontro, ben coperto colla rotella, e posta la lancia in resta, galoppando quanto poteva, investì il primo mulino in cui si incontrò e diede della lancia in una pala. Il vento in quel

mentre la rivoltò con sì gran furia che ridusse in pezzi la lancia, e si tirò dietro impigliati cavallo e cavaliere, il quale andò a rotolare buon tratto per la campagna".

Da 41 mesi molti ci guardano così. Come se fare un giornale a Montalbano fosse combattere contro i mulini a vento. Tanti ci dicono "cu vi porta", "rizzittaddivi", "tempu cassariaru". Per quale motivo continuiamo a fare questo giornale? A firmare i nostri articoli? A palesare le nostre idee? Ad esporci così tanto ai giudizi e alle critiche della gente?

Per vari motivi. Motivi pratici: "Montalbano Notizie" rientra in un progetto più ampio, legato alla testata "Ediscon Notize". Ma non è solo questo perché, per riuscire a realizzare a Montalbano quel "salto di qualità", altrove risultato molto facile, di acqua sotto i ponti deve ancora passarne tanta. Per motivi affettivi: perché siamo un gruppo di testoni che ai tanti che ci dicono "Non resisterete", hanno sempre risposto "Vedremo...". Per motivi ideali: perché creare un prodotto dal nulla, vederlo crescere, risolvere....

Carmela Pantano

continua in Montalbano Notizie

foto Nino Spartà





foto Nino Spartà



foto Nino Spartà

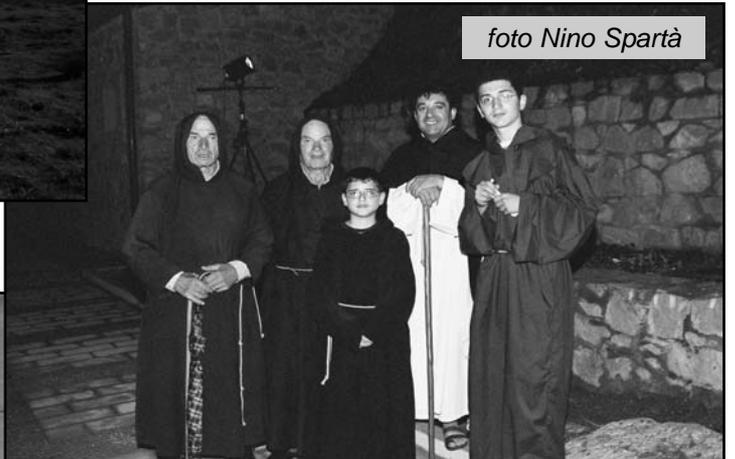


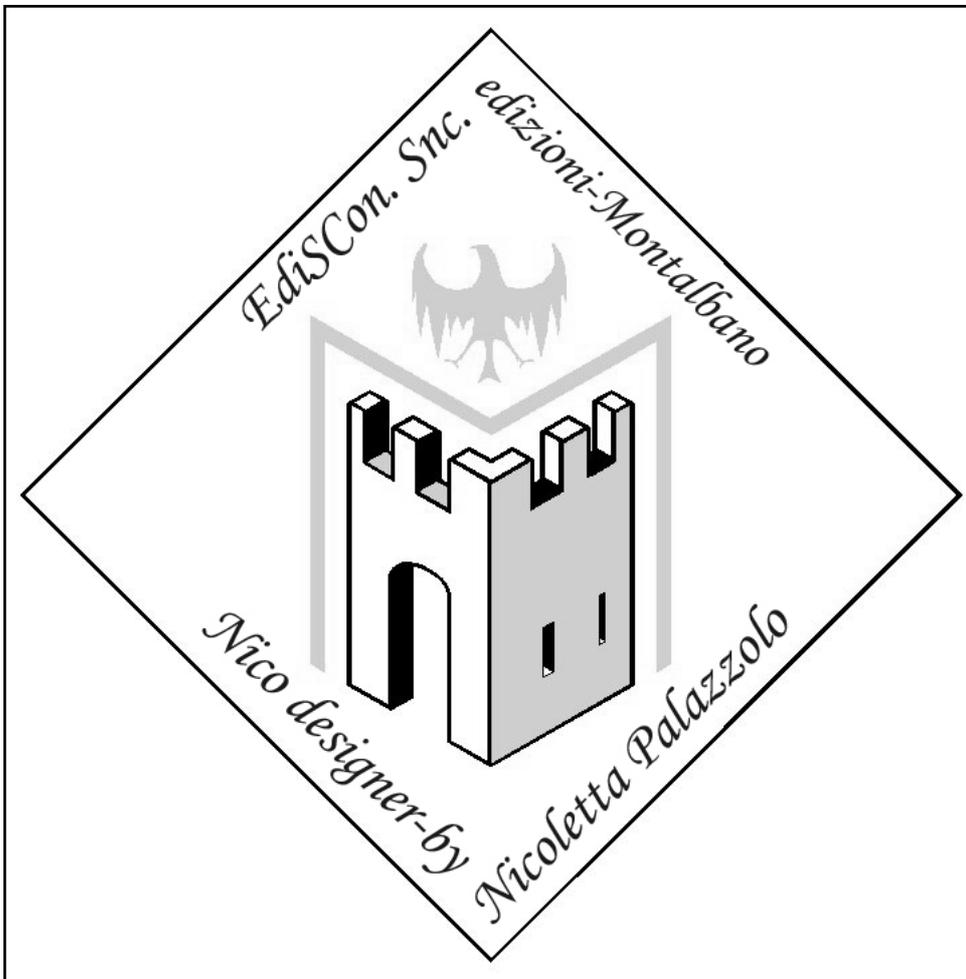
foto Nino Spartà



Belfiore
"il fotografo"
(dal 1949)

- Servizi fotografici tradizionali e digitali
- Restauro e ritocco digitale
- Print elaboration
- Digital point

infoline 3386903973 www.museobelfiore.it



Restaurata la chiesa della frazione Braidi

— di Luciano Taranto —

Giorno 13 settembre 2006 è stata riaperta al culto ed è ritornata al suo massimo splendore la Chiesa di Maria SS. Addolorata nella Frazione Braidi del Comune di Montalbano Elicona.

Sono passati tre anni da quando la chiesa ha subito il crollo di alcuni elementi del tetto rendendosi inagibile per l'intera comunità. Il Parroco Padre Antonio Calabrò si è subito attivato affinché le varie funzioni religiose potessero continua-

re nell'attigua canonica, anche in spazi ridotti e disagiati. Il progetto di consolidamento e restauro è stato curato dall'Arch. Filippo Furnari e dall'Ing. Luciano Taranto con un costo complessivo che

ammonta a circa 224.000 euro ed ha interessato il rifacimento dell'intera copertura a tetto, le facciate, il portale in pietra calcarea, l'illuminazione esterna ed interna, il nuovo altare in marmo. I lavori sono stati aggiudicati dall'Impresa edile Materia Gaetano di Montalbano Elicona, con il ribasso d'asta del 20,20% e sotto la sorveglianza dell'Ufficio Tecnico il cui Responsabile del Procedimento è stato l'Ing. Alfonso Schepisi. Alla cerimonia di apertura le cui funzioni religiose sono state svolte da Mons. Benedetto Rotella Protonotaro Apostolico Arciprete di Montalbano, Don Giuseppe Turrisi Arciprete di Castoreale, Padre Salvatore Cernuto vice Parroco della Parrocchia S. Giovanni Battista De' Rossi in Roma, Don Nicola Barbera, Padre Antonino Arlotta e Padre Antonio Calabrò, hanno inoltre partecipato il Sindaco di Montalbano E. Dott. Giuseppe Simone, il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giuseppe Rotella, l'Assessore Dott. Filippo Taranto ed il Maresciallo dei Carabinieri Antonio Cucinotta. Grande accoglienza ha ricevuto soprattutto dai fedeli l'On. Giovanni Ardiszone, Deputato Questore presso la Regione Siciliana, per aver dimostrato particolare interesse alle esigenze della comunità sensibilizzando l'Assessorato ai Lavori Pubblici al fine di finanziare i lavori con i fondi previsti per gli edifici di culto. L'opera è stata apprezzata per la semplicità dell'intervento che ha coniugato il valore architettonico dell'edificio, le tecnologie adoperate e l'economia di spesa. L'effetto cromatico delle superfici interne, il colore delle finestrate e



.....continua in Montalbano Notizie

In breve...

Dalla Sicilia all'Abruzzo

Soddisfatti i partecipanti alla tradizionale gita sociale organizzata dall'Amministrazione Comunale di Itala. Da ormai diversi anni quello della gita è divenuto un'importante appuntamento di natura ricreativa e sociale. Un appuntamento che i cittadini e, soprattutto gli anziani italesi apprezzano molto. Numerosi infatti i partecipanti al soggiorno climatico che quest'anno ha avuto come meta l'Abruzzo Dal 17 al 21 settembre, cinque giorni in armonia, alla scoperta delle bellezze paesaggistiche e architettoniche abruzzesi.

Sebiano Chillemi

Ma davvero chiunque può fare impresa?

A cura di Carmelo Cutrufello

Davvero basta dire 'lo faccio', o avere il denaro necessario, per diventare imprenditore? Tutti risponderemmo subito un secco no, ma pochi tra noi si soffermerebbero su quali caratteristiche questo profilo necessiti. Si ha gioco facile a cominciare dallo spirito imprenditoriale: chi non ha idee, carattere e disponibilità a rischiare, di sicuro non può essere un buon imprenditore, sostanzialmente perché questo non gioca in difesa. Vediamo gli elementi salienti che ne contraddistinguono il profilo. Le **idee**. Su queste si apre un capitolo controverso: nessuno di noi può credere che si debba inventare un nuovo Windows o una nuova Ferrari per essere imprenditori di successo. Basta meno, molto meno. Basta capire che un piccolo bar può diventare un pub di grido ed una catapecchia un bed&breakfast per turisti di passaggio, rustica magari, così da ricreare le antiche atmosfere. Non molto in fondo. Poi, ovvio, più l'idea è complessa, più l'investimento è alto (ma si parla di cifre da capogiro), più sarà difficile essere imitati e raggiunti. Il **carattere**: questo è ovvio, non lo si compra al supermercato. Abituati, come sono i nostri giovani, ad essere messi in disparte dai 'vecchi' non hanno certo una propensione all'autonomia ed al rischio eccezionale, ma qualcosa si muove. Ci vuole determinazione, capacità critiche sviluppate, buona volontà... e tanta tanta umiltà. Si deve cominciare da niente (noi siamo un esempio lampante, passati da 90 a 500 copie mensili in un anno e tre mesi, + 550%, e scusate se è poco) per arrivare in alto. Gli **errori**. Tutti nella vita ne commettono. Tanti. Ma non per questo si è falliti, anzi. Gli errori arricchiscono, di solito chi si brucia non commette più lo stesso passo falso, è più attento all'ambiente ed ai segnali che questo rilascia. Sbagliando s'impara. La **disponibilità** a rischiare. È condicio sine qua non. Se non si vogliono avere difficoltà è meglio non pensare neanche ad un'attività commerciale od imprenditoriale. L'Italia è all'82 posto per competitività al mondo, non c'è da aspettarsi sconti da una burocrazia che tende a controllare e ad accentrare. Anzi i costi burocratici per le piccole e medie imprese, a seconda del settore di riferimento, pos-

sono arrivare a 10000 euro l'anno. Tutto a danno dell'imprenditore. La **formazione**. È necessaria. Non si può soprassedere: ci vogliono capacità tecniche sempre maggiori e formazione specialistica. Non una passeggiata, ma non dimentichiamo che i nostri migliori risultati li hanno sempre avuti gli artigiani: si impara in casa propria e l'**esperienza** farà poi il paio con un pizzico di genialità. Erano artigiani: Ferrari, Pirelli, Olivetti, e tutti i grandi della moda. Esperienza. Non solo ormai quella strettamente settoriale. Bisogna avere conoscenze disparate e una grande apertura mentale. Così è bene fare il cameriere, come il giornalista, come un qualsiasi altro lavoro. Fa conoscere aspetti nuovi e capire le necessità degli altri soggetti. Osservare problemi e soluzioni da punti di vista diversi. **Viaggiare**. Sembra stupido, ma è importantissimo. Avessimo visto dieci anni fa dove andava la Spagna, oggi non staremmo a rincorrerla: alberghi, il più grande gruppo aerospaziale europeo (Airbus), un'economia che corre al 5% l'anno contro l'1,7% italiano. Alcuni esempi concreti della crescita iberica: Telefonica compra O2, terza società telefonica britannica; il Banco Santander, azionista all'8% in San Paolo Imi, compra la Abbey National, la più grande banca concessionaria di mutui su immobili in Inghilterra; Iberia, compagnia di bandiera spagnola, diventa il primo vettore sulle tratte intercontinentali; Abertis prova la scalata ad Autostrade, per ora senza successo. E 'noi' guardiamo. **I soldi**. Da sempre sono uno dei maggiori impedimenti alla nascita di nuove entità. Spesso gli investimenti necessari sono importanti e non alla portata di tutti. Però, dopo i 'fantastici' anni 90 in cui un finanziamento a fondo perduto non si negava a nessuno, oggi siamo alla frutta. Col prossimo Por, scadenza 2013, finisce anche il banchetto del tasso agevolato, ultimo treno per chi vuole un aiuto statale alle proprie idee. Attenzione. Molto spesso con i soldi con cui comprereste un appartamento si può avviare un'impresa di piccole dimensioni. Non certo un colosso, ma anche Bill Gates ha cominciato in un garage, ed allo stesso modo sono nate Ibm, Intel, E-bay e tantissime altre DotCom.

Legge 488: le prime voci

di Diego Lo Giudice

Passate le prime fatiche del Bando 2006 della legge 488, alla luce di frammentarie, provvisorie e imprecise informazioni, che provengono dal Ministero e dagli Istituti di Credito, gli studi professionali traggono le prime conclusioni. In *primis* lo spauracchio del crollo delle domande presentate si è verificato. Del resto era stato da tempo vaticinato da molti, ma l'entità ha stupito anche i più pessimisti: in questo bando, infatti, sono state inoltrate solo 4.167 richieste contro le 22.000 in media dei bandi precedenti. Inoltre con la riforma sono state tagliate fuori, di fatto, le piccole realtà imprenditoriali con ristrettezze in termini di risorse finanziarie e, allo stesso tempo, sono state favorite le imprese con una solida struttura patrimoniale e finanziaria. Gli altri protagonisti di questa tornata sono stati sicuramente le banche e la società di leasing, che hanno effettuato una seria scrematura dei progetti di finanziamento escludendo soggetti e idee imprenditoriali poco affidabili. Per di più i piccoli Istituti di Credito radicati nel nostro territorio hanno dimostrato anche in questo frangente di essere più vicini alle imprese locali, concedendo le tanto desiderate delibere di finanziamento in modo più tempestivo rispetto alle altre Banche. Il crollo delle richieste di finanziamento ha coinvolto anche gli studi professionali

causando una forte scrematura e concentrazione dell'offerta, poiché i professionisti poco affermati sono stati in pratica esclusi dai giochi. Ritornando ai dati provvisori, delle 4.167 domande presentate 3.304 sono state le richieste nel "Mezzogiorno" - Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna - ed in particolare la Sicilia (662 domande) è stata la terza Regione dopo la Campania (851) e la Puglia (725) per istanze presentate. Nello specifico in Sicilia sono state presentate 488 istanze dalle Micro e Piccole imprese, 71 dalle Medie e 103 dalle Grandi. Ricordiamo che, secondo il D.M. delle Attività Produttive del 18/04/05, le imprese sono distinte in funzione del numero di dipendenti e del fatturato oppure del totale di bilancio. In particolare il legislatore individua quattro tipologie di impresa e le classifica in: Micro, Piccola, Media e Grande Impresa. La Micro Impresa ha meno di 10 dipendenti e un fatturato o totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro; la Piccola Impresa ha un numero di dipendenti non inferiore a 10 e, comunque, non superiore a 49 e, allo stesso tempo, ha un fatturato non superiore ai 10 milioni di euro; la Media Impresa ha sia un numero di dipendenti compreso tra le 50 e i 249 unità sia un fatturato non superiore ai 50 milioni

di euro oppure un totale di bilancio non superiore ai 43 milioni di euro; la Grande Impresa, infine, ha più di 249 dipendenti e un fatturato superiore ai 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio superiore ai 43 milioni di euro. Elaborando i dati provvisori che provengono dal Dicastero dello Sviluppo Economico un primo dato che balza agli occhi è certamente l'elevato investimento medio, che è stato di circa 4,8 milioni di euro. In particolare 2,8 milioni di euro per le Micro e Piccole Imprese, 4,6 milioni di euro per le Medie Imprese ed, infine, 13,5 milioni di euro per le Grandi Imprese. Inoltre per quanto riguarda la richiesta di contributo in conto impianti, si evince dai dati in nostro possesso che: le piccole imprese hanno richiesto mediamente circa il 50% del massimale (41%), le Medie Imprese circa il 33% del massimale, mentre le Grandi Imprese hanno richiesto mediamente il 15% del massimale (31,2%). Ovviamente i dati appena esposti devono essere considerati con le dovute precauzioni, poiché provengono da elaborazioni di informazioni provvisorie e aggregate per macro classi, non avendo a disposizione -al momento in cui sto scrivendo- dati precisi. A dicembre per le certezze! Per informazioni: logiudice.diego@tiscali.it



Ediscon

Sede operativa:

Via Sacro Cuore di Gesù 45 - 98124 MESSINA

Tel/Fax 090.6783623

cell. 333.8940595 email: ediscon@ediscon.it

Service Editoriale

Servizi Grafici

Consulenza all'impresa

Consulenza fiscale, tributaria e del lavoro
Consulenza finanziamenti agevolati - Legge 488
Consulenza per la sicurezza aziendale
Servizi di consulenza ISO 9001:2000 ENI 14000:2000
Consulenza previdenziale ed assicurativa



**NATALE
GIUFFRÈ**

**ELETTRODOMESTICI • TV COLOR • CLIMATIZZATORI
TELEFONIA • SATELLITE • LISTE NOZZE • COMPUTER**



LE EMOZIONI NON HANNO PREZZO

S. TERESA DI RIVA (ME)

**Via Regina Margherita, 290 • Tel./Fax 0942.794863
www.natalegiuffre.it • e-mail: info@natalegiuffre.it**